

## [Stagione Sinfonica Verdi Trieste - Flavio Emilio Scogna - 23 novembre 2013](#)

[Home](#) > [Stampa](#) > [Articolo](#) >

Stagione Sinfonica Verdi Trieste - Flavio Emilio Scogna - 23 novembre 2013

Per la Stagione Sinfonica del Verdi di Trieste sabato 23 il direttore d'orchestra savonese Flavio Emilio Scogna ha diretto un programma che comprendeva l'Idillio di Sigfrido di Richard Wagner, "Ondanomala Vajont, 9 ottobre 1963" del giovane compositore pordenonese Cristian Carrara, l'ouverture Le Ebridi di Felix Mendelssohn - Bartholdy, e la Sinfonia n. 4 La Tragica di Franz Schubert.

Flavio Emilio Scogna oltre che direttore è anche compositore, è stato allievo di Franco Ferrara e Luciano Berio, di cui è anche stato assistente. Ha diretto le orchestre Sinfonica Nazionale della RAI, della Radiotelevisione Spagnola, dell'Accademia di Santa Cecilia, Opera di Roma, Pomeriggi Musicali di Milano, Sinfonica di Parma e l'Ensemble del Teatro alla Scala.

La sua interpretazione del celebre Idillio di Sigfrido è stata piuttosto scolastica e mancava di spinta, ma del tutto diversa è stata quella del resto del concerto, a cominciare da Ondanomala di Cristian Carrara, diplomatosi al Conservatorio Tomadini di Udine, ed autore di numerose composizioni, specialmente di musica sacra, per la Chiesa Italiana, la RAI e Tv2000. Ondanomala è il frutto di un'esperienza della famiglia di Carrara, il cui padre ha dovuto lasciare la sua valle dopo il disastro del Vajont, che però gli ha fatto incontrare sua moglie, la futura madre di Cristian, che quindi riconosce in quel fatto un segno del destino. Ondanomala è perciò, per usare le parole di Carrara, "un'esperienza personale, familiare, intima, in cui il dolore, la speranza, la nostalgia si mescolano". La composizione è molto interessante e trasmette bene tutte queste emozioni, ed ha riscosso un buon successo dal pubblico del Verdi.

La seconda parte della serata è stata come detto dedicata alle Ebridi di Mendelssohn ed alla Tragica di Schubert, e qui Scogna ha diretto molto bene queste due importanti pagine sinfoniche, ben coadiuvato dall'Orchestra della Fondazione in buona forma, offrendo un'interpretazione molto emozionante ben apprezzata dal pubblico che ha lungamente applaudito direttore ed orchestra.

Prossimo appuntamento con la Sinfonica martedì 17 dicembre col celebre Requiem di Verdi diretto da Gianluigi Gelmetti.

Alberto Godas